

n. 110 - Novembre 2010

CALCIO



ILLUSTRATO



ARRIGO SACCHI
LA MIA RICETTA
PER IL FUTURO
DEL CALCIO!

SENZA **tecnica** NON C'È **tattica**

Consolidare i fondamentali della disciplina e lavorare sul piano psicologico: solo in questo modo si crea terreno fertile per le più raffinate declinazioni strategiche

ALLENATORE DELL'ANNO

Nelle foto a destra Roberto Genta, con le ragazze del CF Südtirol Vinti Damen. In occasione della "Serata del Mister" indetta da Aiac Trentino Alto Adige, Genta è stato recentemente eletto miglior allenatore per il Calcio Femminile nella stagione 2009/2010

Con la sua filosofia e le sue innovazioni tattiche ha avuto il grande merito di portare il CF Südtirol sino allo storico traguardo della promozione in Serie A. Stiamo parlando di Roberto Genta, confermatissimo allenatore delle biancorosse anche per questa stagione, dal quale cercheremo di carpire alcuni utili "segreti" tecnico-tattici.

■ **Mister Genta, può spiegarci cosa significano per lei la tecnica e la tattica nel Calcio Femminile?**

La difficoltà, riscontrabile storicamente, di riuscire a completare cinque passaggi consecutivi. Una sorta di consuetudine che derivava dalla mancanza di applicazione di una vera e propria tattica collettiva, con allenamenti concentrati quasi esclusivamente su un punto di vista aerobico e tendenti a far lavorare le atlete solo sulla propria resistenza, sacrificando di conseguenza il fattore tecnico.

Seguendo le linee guida messe in atto dall'AIAC, negli ultimi anni si è tentato di modificare radicalmente la situazione, lavorando inizialmente per costruire una solida base su un dato fondamentale come il possesso palla, dunque dell'abilità di dialogo in campo tra le giocatrici.



Una volta completata questa prima fase, è poi possibile passare a quella della tattica, che consiste principalmente in un grande lavoro sui diversi moduli che è possibile applicare in campo e sulle variabili che ogni determinato modulo può consentire. Anche qui la crescita è dovuta partire da lontano, visto che nelle stesse categorie principali sino a poco tempo fa concetti come la zona erano sconosciuti. I miglioramenti compiuti sono stati comunque enormi ed al giorno d'oggi è possibile riscontrare un livello medio senza dubbio elevato.



Un concetto come quello della tattica è fondamentale nel suo lavoro??

Assolutamente sì, spendiamo molto tempo all'interno dello spogliatoio per tenere delle vere e proprie riunioni tecnico-tattiche che consentano alle atlete di comprendere i diversi moduli e le differenti applicazioni degli stessi.

Il mio lavoro e quello del mio staff si concentra inoltre molto sul fattore psicologico, anzi meglio ancora emotivo, a mio avviso fondamentale in universo come

quello del Calcio Femminile. Tornando alla tattica ed ai differenti moduli, le maggiori difficoltà si riscontrano nei movimenti che le singole giocatrici devono adottare a seconda del modulo e nelle diverse situazioni di gioco. È infatti a seconda del modulo che ogni transizione nel gioco determina uno specifico compito per ogni ruolo ricoperto in campo e molto spesso questo lavoro, peraltro complesso, rischia di non venire eseguito correttamente. Ritornando al modulo da

attuare in campo, bisogna naturalmente ricordare come esso dipenda dalle giocatrici che un allenatore ha a propria disposizione, visto che è importante saper adattare la propria disposizione in base agli elementi presenti in rosa.

Entrando nel dettaglio della nostra squadra, il lavoro si sta concentrando sullo studio delle situazioni specifiche, in modo tale che le giocatrici sappiano cosa fare qualora la situazione vista in allenamento si verifichi durante la partita. Ad



Regole d'oro

- "Il mio motto è 'volere è potere' e il mio metodo di allenamento è basato in maniera importante sulla parte psicologica".
- "Organizzo settimanalmente riunioni tecniche per discutere le tattiche che devono essere patrimonio della nostra formazione".
- "Insisto sull'importanza del gruppo e credo che grinta e la determinazione che una squadra possa mostrare in campo siano fondamentali".
- "Il modulo dipende dalle giocatrici che un allenatore ha a propria disposizione: è importante saper adattare la propria tattica in base agli elementi presenti in rosa".

LA SQUADRA > GLI SCHEMI

Cambio di modulo

"Nell'ultimo periodo abbiamo applicato entrambi i moduli, cercando di passare dal 4-4-2 al 4-2-3-1: un tentativo non semplice, vista soprattutto la difficoltà riscontrata dalle **mezzepunte** (in caso di transizione negativa devono retrocedere immediatamente dietro la linea della palla, rischiando viceversa di trovarsi in inferiorità numerica su un lato in caso di ripartenza). Il lavoro non è semplice, ma i miglioramenti sono già stati evidenti".

4-4-2



MENO MARGINE D'ERRORE

Più uniformità e meno margine d'errore sono connessi nel 4-4-2, dove la maggior parte dei passaggi rischia di **svilupparsi orizzontalmente** vista la superiore difficoltà nel creare situazioni isolate: dunque non sono consentite disattenzione dal punto di vista tecnico.

4-2-3-1



QUATTRO BLOCCHI

Questo modulo si addice probabilmente ad una **squadra non particolarmente tecnica**, visto che la costruzione dell'undici in quattro blocchi virtuali consente di creare situazioni di gioco tra loro scaglionate e di favorire dunque anche le qualità delle singole.



**APPROFONDIMENTI
IL PERCORSO
DEL MISTER**

Sempre in cerca di nuove sfide

Il mio passato calcistico è breve, ho iniziato con i Settori Giovanili di una formazione rivana per poi passare ad Arco nella storica Olivo Olimpia, dove ho percorso tutte le tappe giocando sempre nel ruolo di portiere. Ho avuto allenatori di ottimo livello e al mio passaggio nella Benacense a 18 anni ho vissuto una bellissima esperienza come secondo portiere nell'allora campionato interregionale, con mister Coppi che mi ha insegnato molto ed ancora oggi stimo. Nel campo limitrofo al nostro una formazione di Calcio Femminile tirava i primi calci, e di lì a qualche anno sarebbe diventata una delle dieci squadre che componevano il campionato di Serie A femminile. Conoscendo il loro Presidente, al termine di ogni mio allenamento ho iniziato a trasmettere alcuni insegnamenti alle ragazze che ricoprivano il mio ruolo. Poi per via di un infortunio ho dovuto smettere di giocare e ho comunque continuato quella mia attività che da lì a poco mi fatto entrare in società come Responsabile dei portieri. Intanto la piccola squadra è cresciuta e campionato dopo campionato è arrivata a livelli nazionali. Il bisogno di un settore giovanile mi ha portato a diventare responsabile tecnico della formazione giovanile e secondo della prima squadra raggiungendo in pochi anni la massima serie. Anche in Serie C femminile l'impossibilità di poter fare il salto di categoria e i primi problemi di spogliatoio comportarono lo scioglimento della formazione. La telefonata del Presidente del Trento Femminile mi ha stimolato e ho accettato la presa in carico della loro prima squadra militante a quel tempo nel campionato regionale di Serie C. In sette anni siamo arrivati alla massima serie: un sogno, che però si è spento l'anno dopo con la retrocessione. Ancora una volta è arrivata una telefonata: quella di Luca dalla Torre, Presidente del Vintl Damen, formazione altoatesina militante nella Serie B nazionale. Senza pensarci troppo ho accettato la sfida che questa volta era veramente pesante... Serie A nel giro di quattro anni e quindi due promozioni. Le cose sono andate meglio del previsto ed infatti in soli due anni è stata colta la duplice promozione e ora la mia più grande sfida è quella di rimanere in questo bellissimo campionato, quello di Serie A". (R.G.)

FOCUS SU > LA STORIA DEL CLUB

Radici profonde

La promozione in Serie A del CF Südtirol, alla quale si è aggiunta sempre quest'anno quella dell'Orlandia 97, può segnare probabilmente una svolta importante nella geografia italiana del Calcio Femminile. Proprio nella stagione in cui la massima divisione italiana ha vissuto il proprio allargamento a 14 squadre infatti, si può dire che la nostra penisola venga completamente rappresentata, come testimoniano i diversi club di prestigio che, geograficamente parlando, sono situati al centro degli estremi formati dalle due neopromosse. Una situazione che rende il CFS orgoglioso, come del resto le due promozioni in serie ottenute nelle ultime due stagioni ed una identificazione territoriale ben marcata. Ciò grazie alla scelta della dirigenza biancorossa, che ha sempre cercato (salvo poche e fisiologiche eccezioni in questa stagione) di riunire sotto i propri colori le migliori giocatrici nate nella regione Trentino-Alto Adige. Il tutto per tentare di proseguire anche in futuro la meravigliosa avventura in Serie A.

centrocampo a dover ripiegare per coprire il buco lasciato dal terzino; viceversa, in un sistema di gioco come il 4-2-3-1, la situazione sarà decisamente più complessa: toccherà infatti alle mediane, un ruolo da considerare principalmente difensivo in questo modulo, scalare nel ruolo di terzine, mentre le mezze punte laterali, meno avvezze ad un ruolo a difesa della propria porta, avranno il compito di ricoprire il ruolo delle mediane in tale situazione di gioco.

■ Se dovesse individuare un mister cui si ispira nel suo modo di allenare, chi sceglierebbe?

Restando nel Calcio Femminile, la scelta ricade certamente su Milena Bertolini, allenatrice della Reggiana alla quale va il grande merito di aver apportato numerose innovazioni dal punto di vista tecnico e tattico, un miglioramento fondamentale nel nostro mondo. Guardando invece al calcio maschile, mi piace molto il tecnico del Manchester City, il nostro Roberto Mancini. Lui era un leader già in campo ed una volta in panchina ha saputo riproporre le medesime capacità anche da allenatore. La sua gestione del gruppo è secondo me esemplare ed anche il suo stile di allenare mi piace molto.

Un ottimo mix a cui ispirarsi insomma, per provare a portare il CF Südtirol verso quello scudetto che per le biancorosse si chiama salvezza.

entrambi i concetti, sia quello del modulo che quello dell'analisi di una situazione specifica, si lega infine un altro punto cruciale, quello del cambio modulo in corsa, che può verificarsi nel corso di una gara per diverse ragioni ed è fondamentale perché può aiutare a decidere a proprio vantaggio una contesa se ben applicato.

■ Ci può spiegare con un esempio cosa comporta un cambio di modulo nei confronti dei compiti che una giocatrice deve assumere in campo?

Prendiamo due moduli come il 4-4-2 ed il 4-2-3-1 e consideriamo il caso di una sovrapposizione compiuta da un laterale difensivo, seguita da una transizione negativa che porterà alla perdita del possesso palla ed alla conseguente ripartenza avversaria. Considerando il primo modulo, il 4-4-2, saranno le esterne di



RESTARE IN SERIE A

In soli due anni rispetto ai quattro preventivati inizialmente al suo arrivo sulla panchina delle biancorosse Roberto Genta ha conquistato una storica promozione in Serie A, dove ora squadra e società faranno di tutto per rimanere più a lungo possibile



LA STAGIONE SI TINGE DI ROSA

Alla presentazione dei campionati Femminili 2010/2011 erano presenti i principali esponenti del calcio italiano, riuniti per celebrare un movimento sempre più determinato a crescere

Tenutasi nella sala del Consiglio Federale della Figc il 24 settembre, la conferenza stampa di **presentazione dell'attività** della Divisione Calcio Femminile ha visto sedersi assieme il Presidente Figc **Giancarlo Abete**, il Direttore Generale della Federazione Antonello Valentini, il Vice Presidente Vicario Figc e Presidente della Lega Nazionale Dilettanti **Carlo Tavecchio** ed il Presidente del Settore Giovanile e Scolastico **Gianni Rivera**. Il Presidente della DCF **Giancarlo Padovan**, salutandoli i numerosi presenti, tra cui una nutrita rappresentanza delle Società, dato che l'occasione ha visto anche premiare le vincenti la scorsa Stagione, ha letto un messaggio del Ministro della Gioventù **Giorgia Meloni** che, pur non potendo partecipare di persona all'evento ha portato il suo affetto e la disponibilità del suo Dicastero ad ascoltare le istanze delle atlete.

Il Presidente Abete ha poi confermato la **comunanza d'intenti** e finalità tra le istanze della "base", cioè le società che vivono ogni giorno sulla propria emozioni e problematiche del calcio dilettantistico, e le rappresentanze federali. Gli ottimi risultati delle nazionali, la presenza sul territorio, la storia e la determinazione sono **valori aggiunti**

COPPE EUROPEE CHAMPIONS LEAGUE

TORRES AVANTI TUTTA

La **Torres** inizia più che bene la sua avventura in Champions League vincendo per **3-2** in casa delle svizzere dello Zurigo con una doppietta del **neoacquisto Camporese** ed una marcatura vincente di Fuselli. Al 2' del primo tempo le svizzere vanno in vantaggio con un **rigore di Kiwic**, pareggia poi l'1-1 di Camporese al ventiquattresimo. Dopo dodici minuti le padrone di casa trovano la via per il 2-1 con una rete di Zumbuhl, prontamente riappianato sul 2-2 al 38'. Al sesto della ripresa, le sarde chiudono poi i conti ancora con Camporese. Nella gara di ritorno in Sardegna ancora un trionfo per la Torres che **vince per 4-1** con un'altra doppietta di Camporese al 26' e al 29' e due reti rispettivamente di Fuselli al 16' e Domenichetti al 56'. **Bardolino Verona sfortunato** invece in Danimarca, in casa del Fortuna Hjørring dove subito un **pesante 8-0** a favore delle danesi. La gara ha visto l'immediato vantaggio del Fortuna al 4' del primo tempo con Bukh, raddoppiato da Paaske-Sorensen tre minuti dopo. Al 39' la Danimarca segna la rete del 3-0 con Jensen, poi ancora Paaske-Sorensen, Morgensen, di nuovo la Sorensen, che siglerà anche le reti al 43' ed al 47' della ripresa. Non è andata meglio la gara di ritorno casalinga, **persa dal Bardolino per 6-1**: a segnare il gol della bandiera per la formazione di Longega Cristiana Girelli.

UNITI PER IL MOVIMENTO

Il Presidente Giancarlo Padovan (al centro) insieme a Gianni Rivera e Giancarlo Abete

ha detto Abete - ad uno sport, il Calcio Femminile, che non ha più nulla, se mai l'ha avuto, da invidiare al più blasonato calcio al maschile. Il Vice Presidente Vicario Figc e Presidente della Lega Nazionale Dilettanti **Carlo Tavecchio**, rifacendosi alla chiosa del Presidente Abete, ha argomentato che un calcio a tutto tondo femminile, ora non solo è possibile, ma è addirittura auspicabile per **dare respiro e continuità** all'intero movimento italiano. A tale proposito, ha detto Tavecchio, la Lega Nazionale Dilettanti mette, come sempre, a disposizione il

"C'è comunanza di intenti e finalità fra società e organi federali"

suo know-how e la sua presenza in tutta Italia, oltre alla volontà di **far crescere il Calcio Femminile**. Gianni Rivera, Presidente del Sgs Figc e indimenticato 'golden boy' (primo atleta italiano a vincere il pallone d'oro nel 1969), salutandoli la platea, ha auspicato una **sinergia tra Calcio Femminile e Sgs**, che potrebbe portare sicuramente nuove atlete ed idee all'intero movimento. Al momento della premiazione, il Presidente Giancarlo Padovan ha inoltre ricordato che le annunciate defezioni di Bardolino Verona e Torres erano dovute all'importante impegno delle due squadre in **Champions League**. Queste le premiazioni: Serie A Sassari Torres; Serie A2 Mozzanica (Girone A), Orlandia 97 Ranzazzo Energy Team (Girone B); Serie B Multedo (Girone A), Exto Schio (Girone B), Imolese (Girone C), Marsala (Girone D); Capo Cannoniere Paola Brumana (Graphistudio Tavagnacco); Coppa Disciplina: Serie A Bardolino Verona, Serie A2 Girone A Como 2000, Serie A2 Girone B Firenze Primadonna, Serie B Girone A Cuneo S. Rocco Femminile, Girone B Femminile Mestre, Girone C Eurnova, Girone D Femminile Marsala.

STAGIONE DI NOVITÀ E CONFERME

I campionati giovanili regionali hanno preso il via e sono stati diversi i cambiamenti per ottimizzare la grande attività che come ogni anno caratterizza questi due importanti tornei

Sono partiti con diverse importanti novità i campionati regionali Allievi e Giovanissimi della Lombardia. "Abbiamo **introdotto alcune modifiche** anche sostanziali allo sviluppo dei Campionati Giovanili - commenta **Giuseppe Baretto**, Vice presidente vicario del CRL che segue in prima persona l'organizzazione agonistica regionale - al fine di rendere ancor più interessanti i campionati in quelle fasce di età, introducendo pure ulteriori novità per incrementare la partecipazione delle società anche alla fase finale regionale".

TUTTE LE NOVITÀ

Andando con ordine, va sottolineata in primis l'istituzione delle **fasce A e B** in entrambe le categorie (4 gironi da 14 squadre nella fascia A, 6 gironi sempre da 14 nella fascia B sia per gli Allievi che per i Giovanissimi), cui si affiancano i quattro raggruppamenti della fascia B Eccellenza (anni 1995 per gli Allievi e 1997 per i Giovanissimi) nonché la corposa **attività provinciale** organizzata direttamente dalla tredici Delegazioni che compongono il Comitato lombardo. "In

questo modo pensiamo di aver migliorato anche il gap fra attività provinciale e regionale - aggiunge Baretto - evitando che fra i due settori si mantenesse uno scoglio durissimo da affrontare".

Avvincente anche la nuova formulazione delle sempre attese e seguitissime **fasce finali**. Lo scorso anno era previsto che vi partecipassero solo le prime classificate di ogni girone, oltre a seconde e terze classificate sparpagliate fra di loro. Dall'attuale stagione sportiva, invece, sono stati **previsti i Play off** che coinvolgono le squadre classificate fino alla quinta posizione in campionato, come avviene anche nelle serie maggiori dei campionati lombardi.

"La formula però è differente - precisa ancora il vice Presidente lombardo - perchè si incontreranno preliminarmente seconde contro quinte e terze contro quarte: le vincenti affronteranno poi le prime classificate, cui ci è parso giusto attribuire un **vantaggio** in virtù del successo di girone maturato

durante la Regular Season". Da rilevare che gli accoppiamenti in questa fase verranno composti attraverso sorteggio a carattere regionale, fermo restando che non potranno incontrarsi in questo turno squadre militanti nello stesso girone di campionato.

"La **fasce finali** si svolgeranno nel corso del mese di maggio - continua Baretto - nel rispetto della tempistica prevista a livello nazionale per far sì che le due campionesse lombarde di categoria partecipino poi alle fasi nazionali in cui viene messo in palio lo scudetto Allievi e Giovanissimi".

È già caccia aperta, dunque, ai titoli regionali conquistati nell'ultima annata sportiva da **Alzanocene** (Allievi) ed **Enotria** (Giovanissimi), che non incontrarono poi buona sorte nelle finali nazionali, a differenza di quanto avvenuto nella stagione precedente con l'Accademia Internazionale che, guidata dall'allora timoniere Beppe Bergomi, conquistò in Sicilia il titolo italiano della categoria Allievi.



MILADY CUP

Tutte le vincitrici

Milano come punto di riferimento internazionale per il calcio giovanile femminile con la **"Milady Cup"**, occasione per scambiare le culture e le tradizioni di paesi e popoli che trovano nello sport un linguaggio internazionale unico. La manifestazione di **calcio in rosa** ha visto la luce della sua seconda edizione con la presentazione ufficiale presso la sede del CRL alla presenza di **Felice Belloli**, Presidente regionale FIGC, Gabriele Tacchini, presidente del GLGS - Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi e Luca Maniglio numero uno dell'Atletico Milano, società organizzatrice dell'evento.

Nell'occasione sono stati assegnati i **"Milady Football Awards"** alle migliori giocatrici della stagione sportiva 2009/2010, riconosciuti a:

- Chiara Sandrini (Franciacorta)
- Miglior giocatrice Serie C - Sofia Marinoni (Riozzese)
- Miglior giocatrice Serie D - Marta Vergani (Real Meda)
- Miglior giocatrice categoria Giovanissime.

Sul campo, all'esito delle qualificazioni, l'Fc Norchi Dinamoeli (Georgia) ha battuto in finale il Como 2000 (3-1, reti Chichinadze 2, Dolidze, Clerici) aggiudicandosi la Milady Cup 2010; **terzo posto per la Riozzese**, quarto per le padrone di casa dell'Atletico Milano. Già programmata l'edizione 2011, che si arricchirà anche della partecipazione di squadre provenienti da altri Paesi quali Svezia, Inghilterra, Svizzera e Slovenia.

PREMIO ALLE "MILADY"

Alcune ragazze della squadra georgiana premiate dalla madrina della serata, l'artista Barbara Basile